Venerdì 16 Luglio 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 168.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Chiusura dell'aula DI MONTECITORIO.

Nelle ore pomeridiane di jeri 15 luglio, ore cinque e minuti cinque, i Rappresentanti della Nazione uscirono dall'aula magna di Montecitorio, per non rientrarvi che a novembre. E intanto ad una Commissione è affidato di aprire il concorso per costruire un'aula nuova, cui noi auguriamo di accogliere, nelle prossime Legislature, Rappresentanti tali e tali Ministri da addimostrare che finalmente sarà restaurata e risanata anche la politica dell'Italia!

Scriviamo ciò con molta amarezza, perchè, ora che se ne vanno in vacanza, vorremmo dir molto bene di tutti gli eletti per la Legislatura ventesima. Ma non lo possiamo in coscienza, dacchè la lotta de' Partiti si agitò, in questo primo scorcio di Sessione, con discapito d'ogni serio lavoro legislativo. E noi, guardando ed ascoltando dalla platea, ne rimanemmo sconfortati.

Quindi quasi ci rallegriamo delle sorvenute vacanze, per non vedere e non udire più nulla per quattro mesi, nel qual tempo spetterà unicamente alla Stampa di parlare al Paese.

E c'è ormai bisogno di leale e franco linguaggio, poichè dalle dispute parlamentari risultò che esiste tuttora molta confusione riguardo i criteri di Governo, e che Legislatori e Ministri non riuscirono ad intendersi su punti essenziali. Poi rimangono insolute questioni parecchie, e c'è da chiudere dolorosi episodj tanto concernenti la politica interna quanto i rapporti internazionali.

Però, come dicemmo altre volte, noi non disperiamo del meglio, noi speriamo sempre; anzi ci piace ritenere che questi mesi di relativo riposo potran riuscire utili per tutti, a rinfrancare gli animi ed a preparare lavoro fecondo, nello scopo di provvedere alle necessità dello Stato e della Nazione.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 15.

Presiede il Vice-Pres. CREMONA.

Si approva una modificazione dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1889 riguardante gli appalti alle cooperative di produzione e di lavoro: ma poscia, a scrutinio segreto, questo progetto di legge è respinto — con voti 35 contro 31.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio degli esteri.

Camera dei Deputati.

Seduta del 15.

Presiede ZANARDELLI.

Tutti i progetti jeri discussi, risultano approvati a scrutinio segreto.

Viene in campo la elezione Cipriani nel collegio di Forlì; e si vota, per appello nominale, sulla proposta del deputato Sacchi, che si rimettano tutte le discussioni, sia di leggi che di elezioni, a novembre.

La Camera non è in numero: e s'intende ch'ella prende oggi le sue vacanze.

Seguono i soliti scambi di saluto e di augurio, fra i deputati e il Presidente on. Zanardelli, mentre scoppiano applausi fragorosi da ogni parte della Camera.

Il Principe ereditario in viaggio.

Il Principe e la Principessa di Napoli si imbarcheranno nel venturo settembre sul nuovo yacht *Elena* a Napoli, per una incursione nel Mediterraneo.

I Principi si recheranno anche ad Antivari, per visitarvi i parenti del Montenegro.

La pace in Oriente.

Le notizie sulla situazione in Oriente, non sono molto favorevoli.

La Porta persiste nel volere una parte della Tessaglia. D'altro canto le potenze sono irresolute sul da farsi.

A Roma si è persuasi che solo coi mezzi coercitivi si potrebbe indurre la Porta a cedere; ma sulla natura dei mezzi da adottarsi i governi non si trovano d'accordo.

Insomma, sembra certo che prima della fine dell'estate la pace non sarà conclusa e che anche dopo la conclusione, resterà più aperta che mai la questione d'Oriente.

I superstiti della spedizione Bottego.

Il 23 giugno arrivarono ad Adis Abeba il tenente Vanutelli e il sottotenente Citerni, superstiti della massacrata spedizione Bottego, in ottima salute. Erano ospiti di Nerazzini. Si seppe da essi che il dottore Maurizio Sacchi erasi distaccato dal grosso della spedizione quando questa era all'altezza del lago Rodolfo. Dopodichè non se ne era avuto più contezza.

Il Sacchi però si trova all'Harrar.

Il Papa e il potere temporale.

In una lettera indirizzata al cardinale decano Reglia, il Papa, dopo altre cose analoghe a quel fatto, dice:

«Appare ogni giorno maggiormente, quanto sia necessario per la sede apostolica di essere collocata nella medesima condizione, che la provvidenza le aveva assicurata».

Riposta perciò ogni speranza in Dio, e conclude: «Finchè dureranno gli inconvenienti e le difficoltà che ci opprimono, persevereremo a lagnarci per la violenza fatta al Pontefice e reclamare i santissimi diritti nei quali risiede sopratutto la salvaguardia della nostra libertà».

Dall'America.

(Nostra corrispondenza.)

La scoperta del D.r Sanarelli — Entusiasmo del mondo scientifico — La gelosia Brasiliana — La corazzata «Garibaldi» — Per l'agricoltura — La caccia.

Paranà (*Repubblica Argentina*), 17 giugno 1897.

Nell'ultima mia corrispondenza, che spero non sarà affogata nell'Oceano, e che avrete ricevuta a suo tempo, dovevo parlarvi anche del grande avvenimento del giorno che suscita l'entusiasmo di tutto il mondo scientifico, oltre quello dell'America del Sud; ma ho aspettato di effettuare una gita a Montevideo per potervi comunicare le notizie attinte personalmente sul luogo; e lo faccio soltanto oggi che sono di ritorno.

La gloria che si festeggiò e si onorò in questi giorni a Montevideo nella persona del D.r Giuseppe Sanarelli, è gloria e trionfo del genio italiano.

Il simpatico e coltissimo giovane ha sciolto il grande quesito investigato invano da secoli, della natura, dei caratteri e dei mezzi di cura della febbre gialla, il fantasma pauroso che miete tante vittime nel Brasile, a Cuba, nelle Filippine ecc. ecc. Egli ha scoperto il microbo di questo morbo che si annida nel sangue.

L'importanza della scoperta sta in rapporto alla micidialità che arreca il terribile morbo. Figuratevi che la statistica dello scorso anno, fa salire il numero dei morti di febbre a Rio de Janeiro soltanto, alla desolante cifra di 20472, dei quali il 92 0/0 erano stranieri. E mentre la guerra di Cuba faceva perire sul campo di battaglia 1192 soldati, la febbre gialla in quella località, mieteva 10793 esistenze. E queste sono cifre statistiche ufficiali, senza contare i morti ignorati.

Se la febbre gialla è di molto più sterminatrice delle guerre, la scoperta del D.r Sanarelli non può essere più importante, ed è quindi spiegato l'entusiasmo con cui viene accolta e incoraggiata. Un interesse vitale anima il Brasile ad accogliere il trovato del D.r Sanarelli, perchè da un'opera tanto umanitaria, l'America del Sud ne ritrarrà grandi vantaggi.

Se il pauroso fantasma della febbre gialla scompare, aumenterà certo l'immigrazione e quindi il progresso materiale e civile di un paese ancora ravvolto nelle tenebre del regresso. L'immigrazione si farà stabile colà come nel Nord-America e nell'Argentina. Colla scoperta del D.r Sanarelli, il progresso sta già per varcare la grande barriera che ostacolava l'aumento immigratorio del Brasile.

Per noi italiani è già una bella soddisfazione il poter dire che è stato un nostro connazionale il grande benefattore di un paese troppo ingrato ai beneficii ricevuti dagli italiani, e per i Brasilieri sarà questa una esemplare mortificazione in risposta ai barbari fasti dello scorso anno.

Sono indescrivibili le manifestazioni di omaggio e di stima che si fecero a Montevideo al giovane D.r Sanarelli. Tutte le classi sociali vi presero parte, oltre gli uomini della scienza e le autorità governative.

I medici brasiliani ivi convenuti *finsero* anch'essi d'essere entusiasti della scoperta del Sanarelli, e nell'ultimo banchetto offerto in suo onore anch'essi si unirono al coro dei convitati che ritti in piedi gridarono *Viva l'Italia*!

Ma ho detto che i Brasiliani *finsero*, perchè non appena ritornati a Rio de Janeiro, mossi da gelosia del merito italiano, solennizzarono con altri banchetti e altre feste di protesta, una conferenza d'un loro connazionale il D.r Freire, il quale disse che il Sanarelli è un ciarlatano, che il microbo della febbre gialla non esiste, e che *lui solo* conosce il segreto di questa malattia di cui ha trovata la guarigione; che spetta ad un Brasiliese il vanto della scoperta umanitaria, e che *lui solo* è l'apostolo della verità. Non più *viva l'Italia*, ma *viva il Brasile*, ha detto il Dulcamara brasiliano.

Vedete se non è un popolo, refrattario al progresso, il brasiliero! Perchè la scoperta non viene da un loro connazionale, negano la luce e si accontentano delle tenebre. Come gli uomini ignoranti sono superbi, così anche i popoli retrogradi sono ambiziosi. E ne abbiamo un luminoso esempio in questa gelosia brasiliana. Sono ignoranti, e pretendono insegnare al mondo; sono barbari e ostentano civiltà europea, sono un branco di schiavi emancipati, e si credono una grande nazione. Dall'Italia hanno avuto la loro redenzione economica, il loro progresso commerciale; dall'Italia ora potrebbero avere il vitale beneficio di una scoperta che tutto il mondo scientifico, applaude; e la negano, e la respingono colla istessa ingratitudine che negano e combattono l'elemento italiano.

Quel contadino che si pose nel seno il serpe assiderato, e che in ricambio ne fu morso, e l'altro che lavando la testa all'asino perdette tempo e sapone, parabolizzano in questo caso i beneficii dell'Italia e l'ingratitudine brasiliera.

La scienza però è superiore ad ogni partito. è cosmopolita, e l'opera del Sanarelli s'impone all'odio di razza. Nel trovato del nostro connazionale trionfa il genio italiano, a scorno dei botoli ringhiosi. Lasciamo che le nottole fuggano la luce. Noi festeggiamo invece la luce e il progresso. Viva dunque l'Italia, terra del genio, cosmopolita nel lavoro e nella scienza, fonte di progresso universale!

Fra giorni il D.r Sanarelli verrà a Buenos Aires, ove gli si prepara una festosa accoglienza. Quanta differenza di sentimenti fra l'Argentina e il Brasile, fra un popolo civile e un popolo barbaro! Ma lasciamo pure che i brasiliani si friggano nel loro grasso, e facciamo invece un po' di cronaca argentina.

Era sorta una polemica tra la Stampa argentina e l'italiana, per certe avarie che si pretendeva, esistessero nella corazzata *Garibaldi* che la Casa Ansaldo di Genova costruì per questa Repubblica. Ora risulta dal resoconto ufficiale di un'inchiesta governativa, che le supposte avarie della potente nave, stanno soltanto nella mente dei denigratori di mestiere, e tutto si riduce a pochi litri d'acqua non provenienti dallo scafo, che è perfetto, ma da scoli di qualche conduttore interno.

Ed ecco svanita la bolla di sapone, a cui si voleva dare, ad arte, l'importanza di un grande difetto di costruzione.

La bella nave che ora si trova a Baia, verrà fra qualche giorno a Buenos Aires, ed è generale il desiderio di ammirare questa superba opera di cantieri italiani.

—

E' già cominciata per parte del Governo argentino la distribuzione dei sussidi ai coloni per l'acquisto di sementi di frumento, in vista della crisi agricola causata dal danno delle cavalette. E' intenzione di questo Governo di favorire l'agricoltura, riconosciuta base di prosperità economica del paese, e si sono anche iniziati studi per la distruzione delle locuste. Così operando, il Governo argentino dà prova di tatto amministrativo, e la Nazione progredirà sempre più. Un Governo saggio deve pensare anzi tutto a sviluppare i cespiti del benessere nazionale, e per l'Argentina esso si basa sull'agricoltura.

—

Termino questa mia con un po' di cronaca sportiva.

Siamo in piena stagione di caccia. Per fare una bella preda, non è qui necessario esser provetti nell'arte di Nembrotte, perchè le pernici, le quaglie, i mazzorini, le sarzegne, sono una vera invasione, e si potrebbe pigliarli colla frusta. Oltre alla selvaggina che si trova in Italia, qui abbiamo i cervi, i daini, i caprioli, gli struzzi e un'infinità di altri animali. I coloni vengono ogni giorno in città a vendere un gran numero di pernici vive, che prendono a torme colla rete, come si fa coi passeri da voi. Con tre centesimi avete una quaglia, con cinque una pernice, con tre un piccolo papagallo, con 5 centesimi una sarzegna, con 10 un mazzero, con 30 uno struzzo, ecc. Gli uccelletti da siepe si pigliano a migliaja, e costano un centesimo l'uno. Fra la carne di bue che costa 18 centesimi al chilo, e quella di tanta selvaggina, è impossibile morire di pellagra.

Mi par di sentire qualche cacciatore friulano a esclamare leggendo queste mie notizie di caccia: Oh! se ci fossi io, che strage! Ebbene, perchè non potete venire? A chi non manca tempo e denari, una gita in America fa bene al fisico ed al morale; istruisce e diverte. — Perchè vegetare, sempre ranicchiati nel nido? L'anima ama lo spazio, il moto, la mente agogna il sapere. Movetevi dunque, o ricchi, viaggiate, viaggiate.

Gaetano Toniatti.

Il processo Favilla-Crispi.

La Camera di consiglio del Tribunale di Bologna ha respinto la domanda di libertà provvisoria chiesta dal comm. Favilla.

— Il procuratore generale del Tribunale medesimo ha rigettato la domanda fattagli dalla difesa di Crispi di depositare in cancelleria gli atti del processo Favilla.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 72

INUTILE SACRIFICIO.

(Dal francese).

— La moglie deve seguire il marito, voi lo sapete... ed io non ho fatto che adempiere al mio dovere!

— Mia moglie, voi!

— Oh, lo so bene che fino adesso, non lo son stata che di nome! Ma io non dispero mai di nulla... E quando voglio una cosa, la voglio sul serio!... E poichè la parte di Giuseppe vi piace... io continuerò nella mia di madama Putifarre... ma con maggior successo... lo spero, almeno!

Ella aveva ripreso i suoi vecchi modi da birichino e rideva a crepapelle.

Gerardo indignato continuò:

— Voi dimenticate che il disprezzo che mi inspirate è una salvaguardia sufficente contro le vostre seduzioni!... Attendendo, io penso che vorrete bene sbarazzarmi della vostra presenza!...

Renata die' in una crollatina di spalle.

— Voi dimenticate, mio caro, che nellla mia qualità di sposa legittima, io sono qui in casa mia!

— Sono dunque io che ne uscirò... allora!

— A comodo vostro. Sarò liberata dall'obbligo di correr dietro alle vostre traccie, ovunque andiate.

— No! poichè il divorzio!...

— Il divorzio! Io sarei curiosa di sapere come voi farete per ottenerlo; quanto a me, io sono assolutamente decisa a non domandarlo punto.

— E la vostra promessa di sei mesi or sono?

— Ah, come siete ingenuo, voi, il mio povero amico! Proprio un vero collegiale. Come? Voi vi siete fidato della mia parola? Ma forse che il giuramento di una donna conta per qualche cosa? Tuttavia, non voglio mostrarmi più cattiva di quel che sono. In quel giorno, ve lo assicuro, ero sincera... Mi eravate indifferente, mentre che dopo... il mio amore..

— Basta, ve ne prego.

— Ah, voi non volete udir quella parola?... Sia. Il mio capriccio, allora; sì esso si è acceso in ragione della vostra freddezza, e del disprezzo e dell'odio vostro! Io ho posto all'impegno il mio orgoglio, per trionfare di voi. Fino ad ora non son riuscita troppo, è vero, lo confesso; ma voi comprenderete tuttavia che io sarei ben una sciocca se vi dassi volontariamente la soddisfazione di separarmi da voi.. quando, al contrario, io desidero che i più dolci nodi finiscano per unirci!

— E voi potete credere che io soccomberò un giorno o l'altro sotto le vostre seduzioni?... Ve lo ripeto ancora: voi mi inspirate solo orrore e disgusto.. Voi non sarete per me altro che una estranea!

— Suvvia! Forse che si rispondono simili cose? Eppoi, volete voi che io vi dia, sia pure a mio danno, un buon consiglio?... Adempite ai vostri doveri di marito. E voi vedrete prontamente la mia passione estinguersi nella tranquilla sua sazietà. Una volta vostra moglie per davvero, quando non fosse altro che per non annojarmi della molensa vita di famiglia, io mi accenderò ben presto di una passione per un'altro, e voi troverete allora delle armi sufficienti per rompere la vostra unione.

— Voi non isperate, non è vero; che io vi risponda a simili proposte?... Un'ultima volta ancora: volete voi, come era stato stabilito, domandare il divorzio sotto quel qualunque pretesto che vi piacerà?

— No, e poi no!

— Allora domani io avrò lasciato la Francia.

— Fate il comodo vostro! Ma in tal caso, io mi vendico. Dall'una parte io rivelo alla vostra cara mammina tutto il passato; dall'altra, siccome voi non partirete certamente solo, io faccio constatare che voi siete partito con la vostra amante signorina d'Egle... o piuttosto madamigella Tortillon.

— Come mai sapete voi?

— Che ve ne importa? Io so... Dunque io faccio constatar l'adulterio e impedisco così che voi possiate sposare più tardi la vostra complice!

Avvertire sua madre! Rosina mai più sua! Sotto quel doppio colpo, Gerardo se ne stava come tramortito.

Ma tuttavia si riebbe. Con una simile creatura bisognava sopprimere ogni scrupolo, ed usar delle stesse sue armi.

Ebbene, ella aveva lasciato scorgere il difetto della sua corazza? Con la sensualità del suo temperamento, la rapidità dei suoi capricci, abbandonata a se medesima, senza dubbio quella si abbietta creatura non tarderebbe molto a gettarsi nelle braccia di uno o dell'altro... fra i suoi corteggiatori...

Invano per rimaner arbitra della situazione, cercherà ella di resistere; la sua caduta dovrà essere immancabile. Ella sarà vinta dall'ardore della sua carne.

Perciò con una calma che assai sorprese Renata:

— Sia! disse Gerardo, io accetto la lotta. Noi riprenderemo qui l'esistenza che menavamo in Italia; voi studiandovi di trarmi nelle vostre reti, io certo di non cadervi, e sforzandomi di riconquistare la mia libertà!

Ciò detto, uscì dalla camera e andò a chiudersi nel suo gabinetto da lavoro, dove si stese sul sofà.

Rotto dal travaglio durato in quella giornata, finì coll'addormentarsi.

III.

Mentre Gerardo si vedeva più che mai ribadita la catena che l'univa a Renata, Rosina sola nella sua camera s'abbandonava ai più dolci sogni.

Come aveva ella fatto bene a soffocar in lei la voce che le parlava dell'infedeltà, dell'oblio di Gerardo! E come aveva del pari ben fatto a piegar la sua fierezza alla parte indegna che le avevano imposta, in luogo, come ella aveva pensato dapprima, di cercare un rifugio supremo in mezzo alle acque nere scorrenti sotto gli archi dei ponti della Senna.

Finalmente, quel martirio quotidiano dovuto subire ogni sera da varie settimane, stava per finire. L'alba di una nuova esistenza stava bentosto, se non immediatamente, per spuntare.

Certo ella indovinava che in quei mesi precedenti, doveva essere avvenuto qualche cosa di anormale, di misterioso, tenuto calcolo di quel silenzio così a lungo durato da parte di Gerardo, ed il modo bizzarro col quale si era presentato il giorno innanzi, evitando di accostarsi apertamente a lei.

Difatti, egli non voleva punto essere riconosciuto, ma era eziandio evidente ch'egli provava il desiderio di rivederla il più presto possibile.

(Continua.)

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Appunti di cronaca. — *15 luglio.* — (*X.*) — Domenica alle 18 nella sala dell' albergo *Al Friuli* il prof. Masotto tenne una conferenza pubblica sul tema *l' influenza della letteratura sul patrio risorgimento.* Scarso il pubblico intervenuto.

Il tema venne svolto con garbo dall' egregio professore, ed il suo discorso piacque.

— E' giunto il nuovo R. Pretore Pezzotti e già s' è fatto apprezzare per gentilezza di modi. Speriamo che si troverà contento anch' egli tra noi.

— Reccardini continua a lavorar bene, ma con scarso profitto.

— Poichè si fanno tanti abbellimenti in Municipio, non si potrebbe cercar modo di cambiare la rampa della scala esterna ed anche questa — indegna veramente della capitale del Friuli?

— Ora che abbiamo un nuovo Capo delle guardie nella persona di Arturo D' Orlandi, speriamo che esso si darà premura di far un giretto per certe vie di Cividale e tentar di annusare certe cloache... all'aperto che appestano l'aria... e gli uomini.

Tarcetta.

Grosso furto — Ignoti, entrati nella camera del sacerdote Antonio Trusgnach e forzato un comò, rubarono lire 117 in monete di vario taglio e varie cartelle del Prestito di Venezia e Bevilacqua La Masa per l' importo di L. 267.

Codroipo.

Una gita a Pordenone del Corpo filarmonico Codroipese. — *15 luglio.* — Con piacere vi annuncio che il Corpo filarmonico cittadino farà una gita di piacere a Pordenone.

Era da molto tempo che se ne discorreva. I filarmonici accompagnati dal loro maestro, dal sig. Presidente, partiranno da quì domenica prossima nelle ore pomeridiane con vetture a due cavalli.

Porteranno, credo, anche la bandiera sociale, dono di parecchie signore Codroipesi, che dopo la solenne inaugurazione non è mai uscita dalla scatola dove fu riposta.

Come e per qual motivo è sorta l' idea di recarsi il Corpo filarmonico a Pordenone, non è qui un mistero.

Tutt' altro.

L' idea si collega ad un fatto precedente.

Si sapeva di altro Corpo musicale, di colore politico molto... oscuro, che vive e cresce all' ombra del nostro *filantropico* campanile, che aveva accettato l'invito di recarsi a Pordenone, da parte del partito clericale, per mettersi alla testa di una processione religiosa.

Le previdenti Autorità di Pordenone pensarono ai fatti di Vicenza troppo recenti, ed all'ultima ora, emisero tanto di *veto* all' intervento della banda musicale in parola, la quale naturalmente rinunciò con amarzza al desiderio di farsi sentire.

La banda cittadina non può avere appreso ciò senza un senso di viva compiacenza, e così per esprimere la sua legittima gioja e mandare un grazie, a suon di musica, alle Autorità Pordenonesi, ha pensato di recarsi sopra luogo.

E' quindi una gita di piacere ed in pari tempo patriottica che essa compie, modestamente però e senza pretese; e di ciò che la liberale cittadinanza di Pordenone non dubito ne terrà conto, e gli regalerà un evviva di cuore, anche se il Corpo filarmonico, musicalmente parlando, non si dimostrasse all'altezza della sua missione.

Pordenone.

Donna schiacciata da un colpo.

15 luglio. — (*B.*) — Questa mattina certa Veghin Luigia maritata Puppi, d'anni 42, se ne veniva a Pordenone da Cordenons suo paese nativo, conducendo un carro, (belluga) con alcune botti vuote. Vicino a Nogaredo frazione di Cordenons, volendo schivare la sopraveniente artigliera, fe' largo, ma le bestie che conducevano il carro, impauritesi, si sbandarono gettando contro un pioppo la povera Luigia che venne schiacciata da un colpo mortale alla testa.

Sul luogo, chiamate dall' ill. sindaco di Cordenons fu tosto il cav. dott. Basilio Frattina, il D.r F. nob. Farlatti R. Pretore, e dopo le constatazioni d'uso la salma venne trasportata alla cella mortuaria di Cordenons.

Pozzi artesiani. Mi si dà per positivo che oltre a pulire i pozzi artesiani già in funzione, si deliberò di porre all'asta la costruzione di nuovi pozzi.

Benissimo.

Buja.

Arresto per lesioni. — Venne arrestato Giacinto Savonillo il quale morsicò la mano destra del compaesano Attilio Mittoni, causandogli ferita oltre i dieci giorni.

Il Savonillo, dopo subito un interrogatorio dal Pretore di Gemona, fu rilasciato in libertà

S. Daniele.

Ancora l' Esattoria. — *15 luglio.* — Alla chiaccherata di certo sig. *Imparziale,* inserita nel N. 162 della «*Patria del Friuli*», che mi riguarda, avevo pensato di non rispondere affatto — tanto mi sembravano cavillose e prive di ragionevole fondamento le considerazioni da esso adotte.

Poi riflettendo all' indole tendenziosa di quella corrispondenza, mi risolsi a rispondere; e lo faccio con la maggiore serenità, trattando la questione in modo oggettivo, scevro di quell' acredine, di cui pare invaso il sig. *Imparziale*; chè, in questa faccenda del collocamento dell' Esattoria, io non ho nessuna prebenda in pericolo di naufragio: non ho di mira che il vantaggio economico e morale del mio paese.

Si afferma che contro la deliberazione dei Sindaci — avvenuta, se la memoria non mi tradisce — il 28 dello scorso mese, di non confermare l' attuale esattore, penda un ricorso, chiedente l' annullamento di quel voto. Si dice che, in altra seduta precedente, (tenuta in forma segreta), siasi deliberato di confermare il suddetto Esattore, *quando però, entro 15 giorni da questa delibera, non si fosse presentato miglior offerente.*

Ora, la convocazione fatta dal Comune Capo-Consorzio, senza l' ordine prefettizio relativo, è illegale e quindi di nessun valore; nè la stessa Prefettura poteva ordinare prima la convocazione, in quanto che doveva attendere — come si attese altrove — il nuovo Regolamento esattoriale recentemente emanato.

E nel fatto, poi, essendo quella conferma subordinata alla condizione di cui sopra, il pubblico avrebbe dovuto esserne informato con pubblici affissi, affinchè potesse fare le sue offerte. Sta anche il fatto che la nostra Banca, avanti la prima delibera, aveva presentato domanda per essere ammessa al concorso, riservandosi di presentare, a tempo debito, offerte più vantaggiose di quelle esistenti. In tutto questo, mi sembra che almeno la Banca avesse dovuto essere avvisata. Ora a me pare che tra una seduta, tenuta illegalmente ed un altra fatta a norma di Legge, i deliberati di quest' ultima debbano avere la prevalenza.

E v' ha di più.

Se la prima convocazione era legale e quindi irrevocabili le relative decisioni, perchè, domando io, s' indisse la seconda? Perchè taluno, giorni innanzi alla seconda riunione, si occupava a raccogliere adesioni scritte dai sindaci a favore della ditta Gressani? Perchè i costui mandatari s' affannavano (è la frase) per accapparrarsi il voto dei sindaci anzidetti? Dunque la legalità della prima seduta emerse dopo il voto sfavorevole della seconda soltanto?

Davvero che la trovata intesa a far, annullare una decisione presa con tutto il vigore di Legge, è, per lo meno poco felice.

Per l' *Imparziale* conta poco l' investigare se i vantaggi conseguibili dal l'esercizio dell'Esattoria, si rifonderanno a vantaggio d' una classe di persone abbastanza numerosa e paesana, o in un ambito più ristretto (oh! molto ristretto).

Francamente: a me, tutto ciò, invece, importa moltissimo.

Per lui è solamente una questione civile, che bisogna affrontare e risolvere: una questione, dirò così di convenienza.

Ora, con buona pace dell' ottimo *Imparziale,* per chi ha fior di senno e di onestà, in materia d' interessi pubblici, la civiltà e la convenienza consistono nel tutelarli efficacemente, in modo, per usare la sua frase, *che l' interesse personale non vi abbia nessuna influenza.*

Dove poi l' ingenuità dell' egregio *Imparziale* assurge all' altezza della sua imparzialità, è nell' innocente confessione, ch' egli fa (e per i suoi fini può anche servire, sino ad un certo punto), di non conoscermi, di suppormi Presidente della nostra Banca Cooperativa.

Certo io non ho la presunzione di ritenermi conosciuto nell' universo e paesi limitrofi: ma, via, qui a S. Daniele, che non è Londra, non essere conosciuto da uno del paese, la mi sembra cosa semplicemente enorme.

Però, riflettendoci bene, un dubbio mi assale; che l' ottimo sig. *Imparziale* cioè, non sia di S. Daniele.

Ma allora, non comprendo le sue scalmanne per questo affare dell' Esattoria, e perchè voglia ficcare il naso nelle nostre cose pubbliche.

A dimostrargli, qualunque esso sia, che, non cupidigia di lucro, non livore partigiano, ma convincimento sincero e profondo mi ispirano nel sostenere le idee espresse colla mia lettera inserita, il 2 Luglio, nella «Patria del Friuli» domani, da queste colonne, m' ingegnerò ad esporgli altre considerazioni di merito.

Il Comm. Segre, che ha la mente acuta, conclude l' *Imparziale,* indovinerà il retroscena, e nella sua saggezza ed equità saprà prendere un provvedimento che, ispirandosi all' interesse dei contribuenti, *renderà vani gli sforzi d' interesse personale* appoggiato da strane incoerenze.

Ed io non ho che a soggiungere: Già!...

Pietro Allatere

Rive d' Arcano.

Una visita di Mons. Isola. — Domenica avremo qui il vescovo Mons. Francesco Isola per la solennità del Carmine. Si fermerà anche lunedì per amministrare la cresima.

Moggio.

Avvelenatore di cani. — Per opera di ignoti, venne in questi giorni propinato il veleno a diversi cani da caccia.

Su nove vittime dello sconosciuto *canicida,* ben otto ne morirono.

San Giorgio di Nogaro.

Tre donne arrestate. — Sono le contadine Luigia Tognon, Maria Candotti ed Elisabetta Tonelli, le quali devono scontare qualche giorno di reclusione cui furono condannate per furto semplice.

Verzegnis.

Furto. A danno di Giacomo Deotti fu involato da una giacca appesa alla parete della sua abitazione il portamonete contenente lire 46.70.

Valvasone.

Altro furto. Ad opera della undicenne Amalia De Monti, coadiuvata (sembra) da altre due; dalla cucina dell' abitazione di Giacomo Mazzaroli furono involati utensili e tre monete d' argento pel complessivo importo di lire 19 80.

Poffabro - Anno VI

Gabinetto idroterapico

(FONTE GIULIA)

Cura climatico - Alpina - Bagni, doccie.

Apertura 17 luglio a settembre.

Servizio medico.

Treppo Grande.

Una sagretta a modo.

IN VENDOGLIO Domenica ricorre la festa del Carmine. Tutti i paesani sospirano il desiderato giorno. Ed hanno pienissima ragione. In Chiesa, sceltissima musica accompagnata da istrumenti da fiato e da corda. Fuori, una banda musicale di 50 suonatori, sarà il decoro della processione e l' allegria del tempo di poi. Svolgerà un programma semplice e brillante. Verranno coristi e faranno sentire lo loro voci ed i loro canti.

Non mancheranno divertimenti per tutti i gusti.

Si assaggeranno vini eccellenti nostrani. Birra e gazose al ghiaccio.

Trattamento gentilissimo e cordialissimo.

La sera fuochi d' artificio da incantare. Giungerà anche, sul tardetto, un' altra banda e si fermerà un paio d' ore.

Il sottoscritto, avendo costruita una fornace a fuoco continuo per calce in Comune di S. Michele al Tagliamento, vicino al ponte di Latisana, dal 26 corr., può dare in vendita dai 30 ai 35 quintali di calce al giorno di ottima qualità.

Padova, 9 luglio 1897.

Cav. CAVAZZANA GIO. BATTA.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Luglio 18 Ore 8 ant. Termometro 19.8
Min. Ap. notte 14.8 Barometro 747.
Stato atmosferico Vario
Vento N W pressione calante
IERI Coperto piovoso
Temp massima 24.1 minima 17.
Media 0,445 Acqua caduta m|m 5.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Luglio 16

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 35	leva ore	21.11
Passa al merid.	12.12.26	tramonta	7.4
Tramonta	19.52	età giorni	16

Risposta ad un telegramma

Al telegramma inviato dalla Procura del Re in condoglianza per la improvvisa morte del figlio, il Ministro Costa rispose:

Di ritorno a Roma mi affretto a ringraziare V. S. Ill. e i suoi collaboratori per le espressioni di condoglianza con le quali hanno saputo dare conforto al mio dolore.

Industrie in progresso.

La ditta Giuseppe Contardo, con officina in via Gemona, dov' era già la fonderia de Poli, ha presentato domanda corredata dal relativo progetto (estensore il prof. Falcioni) per utilizzare il salto ora inoperoso sulla roggia di via Gemona, presso la caserma dei reali Carabinieri.

—

A Cerneglons, dove già in passato esisteva, si attiverà di nuovo una fornace per laterizi, però applicandovi gli ultimi perfezionamenti tecnici introdotti per queste industrie.

Nuovi laureati.

Arrigo Lorenzi fu laureato all' Università di Padova nelle scienze naturali, col massimo dei punti e lode.

—

Riceviamo la seguente, diretta al giovane signor Arrigo Lorenzi, dottore in Scienze Naturali:

Carissimo Arrigo,

Al coro degli amici e degli estimatori che in questo giorno fausto viene a voi, plaudente e congratulante, non vi sia discaro che io pure, antico vostro maestro, vi mandi un affettuoso saluto, ed il voto che il lauro da voi oggi così bene meritato sia cagione che nella vita troviate ogni maniera di conforti.

Io che dalla scuola elementare, ove per ingegno emergeste, vi accompagnai col cuore negli studii vostri, sempre con onore percorsi, sento che un altro lauro non vi mancherà: quello che la Società offre a chi alle doti di egregio figlio saprà unire pur quelle di sapiente e virtuoso cittadino.

Continuate a volermi bene ed abbiatemi ognora quale

Udine, 15 luglio 1897.

Vostro affez. amico
Artidoro Baldissera.

—

Presero la laurea in medicina, nella Università di Padova, i signori Gieronimo Coppetti e Unberto Grillo, nostri comprovinciali.

Congratulazioni.

Il terremoto di ieri,

avvertito in città solo da pochissimi, ebbe una grande estensione. Fu sentito alle 6.58 a Venezia, a Gorizia, a Cormons, a Villesse.

Dove pare fosse il centro di questo movimento sismico, è Lubiana. La scossa ivi è stata così forte — alle ore 6.53 — da recar danni agli edifici pubblici ed alle case private. Anzi in proposito abbiamo ricevuto da Lubiana il segno:

Alle 7 meno 5 minuti vi fu una fortissima scossa di terremoto che ha recato ingenti danni e prodotto grande spavento nella popolazione.

Dappertutto il terremoto si manifestò in senso ondulatorio.

Locande sanitarie in Provincia di Vicenza.

Dal *Programma di attività* della Commissione provinciale per la difesa contro la pellagra in provincia di Vicenza, rileviamo come fra i provvedimenti preventivi - curativi che la Commissione intende di adottare, dia la preferenza all' istituzione delle *Locande sanitarie,* «avendo l' esperienza dimo-«strato essere questo fra tutti i prov-«vedimenti il più pratico ed il più eco-«nomico».

Nella Circolare 24 giugno, diretta ai sindaci, parroci, medici ecc. della Provincia di Vicenza, la Commissione così si esprime:

Causa potentissima della pellagra è lo *scarso valore nutritivo dell' alimentazione:* condizione quest' ultima che indebolisce la resistenza dell' organismo nella lotta contro la malattia. Ne viene di conseguenza che un ottimo mezzo per combattere la pellagra è quello di migliorare l'alimentazione del contadino aumentandone il valore nutritivo. Colla migliorata alimentazione si previene lo sviluppo della pellagra nelle persone che vi sieno predestinate; si cura la pellagra nelle persone che l' hanno contratta.

Per tal modo la Commissione conclude:

«Fra tutti i provvedimenti noi diamo la preferenza alle *Locande sanitarie,* siccome quelle che tendono *a curare con poca spesa,* ma anche a *preservare* dalla pellagra; che non distolgono il povero contadino dalla sua terra, dalla sua famiglia, dal suo lavoro; e che, per l'esperienza fatta in altre Provincie su larga scala, sembrerebbero i mezzi ancora più efficaci e più economici per debellare la brutta lebbra delle nostre campagne. *C.*

Le gravi conseguenze del caldo. — Malanni gravi possono derivare all' organismo di chi fa uso quotidiano di acqua impura. Per mettersi al sicuro da questo pericolo, basta non bere a tavola altra acqua che quella Nocera Umbra. Questa, come benissimo dice il prof. Mantegazza, *è buona pei sani, pei malati e pei semisani.*

L. 18,50 la di cassa 50 bottiglie, stazione Nocera, *F. Bisleri e C.*, Milano.

Nella famiglia tenete sempre in serbo una bottiglia di Ferro China Bisleri.

Fallimento Saccomani.

Nella Sentenza dichiarante il fallimento di Giuseppe Saccomani, esercente mulino a San Osualdo, è stabilita provvisoriamente la data del 25 marzo 1897 come quella in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti.

La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 26 corr.; il 25 agosto è fissato per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Disgrazia.

Il falegname Francesco Zuliani quarantaottenne cadde ieri' altro da una impalcatura al primo piano in via Villalta, ferendosi in modo da dover mettersi a letto. Ieri, però, egli andava migliorando.

Festeggiamenti nella parrocchia del Carmine

Ecco anche il programma dei fuochi artificiali che si faranno domenica 18 luglio 1897 per solennizzare l' ingresso del nuovo parroco della B. V. del Carmine.

Ore 5 Sveglia, annunciata con *N. 3 Bombe tonanti* «Uso Napoli.»

Ore 21. Partenza della fiaccolata annunciata con *N. 2 Bombe* a più spaccate, eppoi ad intervalli saranno accese altre *N. 6 Bombe* variate, dette alla Romana, con pioggia di fiori cadenti multicolori, ed a più spaccate.

Accensione di una quantità di *razzi* variatissimi, nonchè molti *bengala tricolore.*

I fuochi sono stati preparati e verranno diretti dal distintissimo signor *Giusto Fontanini* che, per la sua capacità nell' *arte pirotecnica* è ben conosciuto dovunque.

Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Nell' assemblea ultima venne approvato il consuntivo a tutto aprile 1897 e il preventivo del corr. anno. Furono eletti consiglieri Luigi Conti e Silvio Moro.

Fra padre e figlio

Venne denunciato Luigi Merluzzi di Chiavris il quale, per quistioni d' interesse, percuoteva con pugni il proprio padre, causandogli ferite guaribili in meno di dieci giorni.

Comitato Permanente dei Muratori.

La Presidenza avvisa i consoci che — essendo occupata la Sala Cecchini — l' annunciata *Asemblea Generale* avrà luogo domenica 18 corr. nella Sala al *Pomo d' Oro* Via Poscolle N.o 10, alle alle ore 8 ant. precise.

Corso delle monete.

Fiorini	219 30	Marchi	128 60
Napoleoni	20.85	Sterline	26.15

Ringraziamento.

La famiglia e gli amici del compianto Ingegnere Francesco Venier sentono il dovere di render nota la bella azione compiuta del prof. Gian Domenico Girotto, Direttore e Proprietario di questo *Collegio Paterno,* accogliendo ed assegnando un posto gratuito nel suo Istituto al figlio di quell' ottimo Ingegnere, di cui è conosciuta la misera fine avvenuta tre anni or sono pel crollo del ponte di Paularo.

Questa bella azione è tanto più degna di lode, in quanto venne compiuta quasi di nascosto, pochissimi essendone stati, fino a questo momento, informati; ma dopo che è già passato un anno dacchè quel giovanetto, senza alcuna spesa di famiglia, è stato mantenuto in quel Collegio, essendovi sempre trattato con cure affettuose, i parenti ed amici del defunto Ingegnere non possono trattenersi dal portare a conoscenza del pubblico l' opera caritatevole del prof. Gian Domenico Girotto, esprimendogli i più vivi ringraziamenti ed assicurandolo della loro riconoscenza.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 Luglio a L. 104.56.

Atti della Deputazione Prov. di Udine

(Continuazione e fine vedi numero di ieri)

D' accordo con quasi tutte le provincie del Regno si rivolse dapprima al Senato e poi alla Camera dei Deputati alle commissioni incaricate dell' esame del progetto di legge sugli alienati e sui manicomi, ed ai singoli Senatori e Deputati della Provincia affinchè ottengano che nel progetto di legge suddetto venga addossata ai Comuni d' appartenenza, una parte, sia pur piccola, delle spese di mantenimento e cura dei maniaci poveri.

— Discusse e deliberò le relazioni e proposte da sottoporsi al Consiglio provinciale già convocato pel giorno 28 giugno 1897.

Autorizzò di pagare

— Alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche in Padova L. 20.000 a saldo rata undicesima delle 35 fissate per la ferrovia Udine-Cividale.

— A Verem Giacomo in Comeglians L. 4775,67 saldo sgombro nevi 1896-97 lungo la strada Monte Croce.

— All'Ospitale di Palmanova L. 2382.30 a saldo dozzine dementi povere ricoverate nella succursale di Sottoselva, durante il mese di maggio 1897.

— A D' Andrea Giuseppe di Rigolato L. 450.24 a saldo concorso nella spesa di ricostruzione di un muro di controriva lungo la strada Monte Croce.

— A Cattarossi Massimo, imprenditore L. 650 in causa il acconto della fornitura ghiaia 1887 lungo la strada Udine-Cividale.

— A Cazzetti Giuseppe, falegname, Udine, L. 470 per lavori eseguiti nella Caserma dei rr. Carabinieri di Udine, e negli alloggi dei sig.ri ufficiali.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d' interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il Segretario capo
G. di Caporiacco.

La moda maschile.

Lo smoking. — E' venuto il tempo dei suoi trionfi. Ogni elegante o meno elegante che sia, lo può indossare ogni sera, a pranzo, al teatro, al *caffè-chantant,* a una visita, accompagnando signore. Con lo *smoking* sempre la cravatta nera: sebbene, qualche raffinato vi porti la bianca. Preferibilmente, il panciotto bianco; il nero è troppo pesante. Cappello tondo duro; cappello a cencio, nero; cappello a cencio, bigio; paglia o paglietta: tutti questi cappelli vanno bene con lo *smoking.* Catenina leggiera di orologio. Sempre la camicia bianca; il *plastron* impeccabile: non troppo ricchi bottoni di camicia, come sul *frack*: bottoni piuttosto capricciosi. Beninteso lo *smoking* non si porta *mai* di giorno, a matrimoni, a battesimi, a feste religiose. Di sera! Dopo le otto di sera! Dopo le otto!

La camicia di colore. — Più che mai il colletto di tela bianca, inamidato, sul petto colorato di *oxford*, di *zephyr*, di seta cruda, di *foulard.* Petto a pieghe minute: bottoni cuciti, di madreperla, solvo quello di oro, al colletto. Le camicie a quadretti scozzesi, sono in maggior voga: alcune di esse, sono orribili: altre elegantissime.

E' questione di gusto personale, nella scelta. Le camicie di colore si portano coi costumi di lana oscuri e chiari, con le giacche a un petto e a due petti, con i costumi bianci di fianella, di olonetta, di doga. E si portano, Dio mio, persino col *thait* di colore, cioè col *thait* grigio, col *thait bleu* oscuro, col *thait* verde bottiglia: qualcuno lo porta col *thait* nero. Giammai, con la *redingote*: giammai! Qualcuno, più *chic* vi porta delle cravattine *piqué* bianco, di seta leggiera quasi del colore della camicia: la scelta della cravatta è sempre una questione personalissima di gusto. La camicia di colore non va *mai* col lutto, sia lutto stretto o sia mezzo lutto.

Le scarpe di bulgaro. — Si poetano con tutti i vestiti, cioè con tutti i costumi a giacchetta e con ogni specie di *thait.* Mai, con la *redingote*, mai, con lo *smoking.*

La miglior toilette. — Pantaloni immacolati, di olonetta bianca: o pantaloni bianco avorio, di fianella: o pantaloni a righe sottili nere sul bianco: o righe azzurro sul bianco. Giacchetta a due petti, di lanetta *bleu* oscuro: il *veston bleu,* il *veston*! Camicia di colore, senza panciotto. Cintura inglese, bianca.

Voci dei privati

A proposito di «velocipedastrismo.»

In seguito all'articolo intitolato «Velocipedastrismo» ed inserto nella *Patria del Friuli* di ieri 16, articolo che, anche per il forestiero che non è al caso di conoscere quale arie anticiclistiche spirino in città, è stato dettato col solo ed unico scopo di vieppiù inasprire la cittadinanza per questo genere di sport; io, *sergente di cavalleria,* da lei accennato, mi fo dovere di rappresentarle le cose come stanno.

La stampa col pubblicare le disgrazie che eventualmente succedono pone un freno ai ciclomani; la stampa stessa, però, per dovere d'imporzialità è obbligata ad accertare la *verità vera,* prima di attribuire cause, e precisare al possibile le persone onde evitare seccature a chi non c'entra.

Per venire al fatto le dirò che io niente affatto pe correva via della posta a tutta corsa, — rasentai niente affatto il caffè Bidossi, e niente affatto, per poco gettava a terra persone — percorrevo la via a passo ordinario; nello spazio di spostamento del tram e quindi ad un buon metro e mezzo distante dal summenzionato caffè. — Aggiungerò, che siccome i pazzi stanno all'ospedale, io fuori, non sono pazzo da cimentarmi a tutta corsa proprio in posto che essendoci lo scambio, è un evidente poricolo di capitomboio.

Non sono sergente, non sono di questo Regg.to e creda che se Le scrivo, lo faccio non quale eco alle grida dei tre ciclofobi; ma perchè non si accusino i colleghi di Lodi cavalleria. — Pur troppo ultime disgrazie successe dettar ci devono prudenza; ma è dovuto per ogni cittadino non allarmare gli abitanti inutilmente, e tanto meno esagerare nel racconto di fatti, comprendendo nel generale casi isolati da attribuirsi ad imprudenti.

La presente spera di trovar posto nel pregiato suo periodico.

Uno di Cavalleria
che più tardi dirà il suo nome

Scandali.

Chi iersera, rincasando, si fosse trovato poco prima delle 11 all'ingresso del vicolo Cicogna in via Gemona non avrebbe potuto frenare il proprio disgusto alla vista di una deplorevole scenata tra donne di mal affare, scenate che — a quanto si dice — si ripetono da parecchio tempo, senza che se ne dia per inteso chi di dovere.

Il motivo di questo scandalo sembra si debba attribuire a *gelosia di mestiere.*

Numerosa folla, specialmente di sesso femminile, assisteva a questo brutto spettacolo, dove certo non si impara educazione o moralità.

Sarebbe desiderabile l'intervento in quei paraggi delle guardie di P. S. affine di far cessare queste scene, che di certo non aggiungono decoro alla nostra gentile città.

Un passante.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Non luogo a procedere per inesistenza di reato. — Annunciammo anche noi, il 22 aprile, la grossa contravvenzione sollevata a carico della ditta fratelli Antonio e Stefano Scoccimaro, negozianti all'ingrosso di vini, per vendita dei medesimi al minuto. La contravvenzione, se convalidata, avrebbe portato una multa di circa lire seimila.

Portata la questione davanti al Tribunale, questo giudicò, ad istruzione finita, non essere luogo a procedere per inesistenza di reato.

Rappresentava l'Amministrazione del dazio, l'av. G. B. Billia, il quale produsse opposizione al dichiarato del Tribunale.

I fratelli Scoccimaro erano rappresentati dall'avv. Bertacioli.

Fra due litiganti il Tribunale lavora. — Ierl'altro e jeri davanti il nostro Tribunale si discusse una causa interessante. Erano imputati Giosuè Filaf rro e Maria Pilon-Petrizzo; il primo di lesioni a danno della Pilon-Petrizzo; la donna, di ingiurie contro il Filaferro.

Il Tribunale sentito il P. M. che propose la condanna pel Filaferro Giosuè a mesi quattro di reclusione e per la Pilon-Petrizzo Maria alla detenzione per mesi due ed alla multa di L. 50; sentite pure le difese sostenute dagli avvocati Girardini e Caisutti pel Filaferro, e quelle dell'avvocato Linussa per la Pilon-Petrizzo; condannò il Filaferro alla reclusione per giorni 90, al risarcimento dei danni verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede e nelle spese del processo; mandò assolta la Pilon-Petrizzo per inesistenza di reato.

CORTE DI CASSAZIONE DI ROMA.

Ricorsi di condannati friulani.

— La Corte di Cassazione di Roma ha respinto il ricorso di Giuseppe Trinco da Drenchia, il quale per lesioni fu condannato dalle nostre Assise a un anno di reclusione.

—

— Quel brigadiere di finanza Calligaris, il quale era imputato di peculati e falso e fu giudicato dalle nostre Assise, cavandosela con una sentenza per la quale la pena spettantegli per le nuove accuse ritenute sussistenti, era compenetrata nell'altra pena già precedentemente inflittagli per analoghi reati; dovrà ricomparire davanti ai giurati — non però della nostra città. Difatti, la Corte di Cassazione accolse il ricorso avanzato contro quella sentenza dal Pubblico Ministero; e quindi il processo si rifarà.

—

— Sarà discusso il 23 corrente il ricorso presentato dalla difesa in favore dei fratelli Luigi e Giovanni Colautti e della serva Lucia Cantarutti, nell'ultima sessione delle nostre Assise condannati — la donna a trent'anni di reclusione per assassinio del suo padrone Colautti; i due fratelli a venti, per complicità.

—

— Pure il 23 sarà discusso il ricorso avanzato dalla difesa del messo postale di Chiusaforte, Pesamosca, dalle nostre Assise condannato per falsi e peculati.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Condanne confermate. — Muzzo Osvaldo, per oltraggio a notaio, fu con sentenza 24 maggio del Tribunale di Pordenone, condannato a L. 250 di multa. La Corte d'appello confermò la sentenza.

— Iuretig Giovanni di Canal Grivò — Faedis —, ritenuto colpevole del reato di lesioni personali, venne, dal Tribunale nostro, con sentenza 15 maggio, condannato a mesi due e giorni 15 di reclusione. La sentenza fu confermata in appello.

Assoluzione. Il Tribunale di Pordenone con sentenza 24 maggio, condannava Fabbro Antonio a mesi tre di reclusione e alla multa di lire 100 per omicidio involontario seguito nel 14 aprile u. s. sul giuoco delle boccie. La Corte, convinta della accidentalità del fatto, dichiarò non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

È urgente

che i Soci, i quali devono per arretrati, si mettano in regola, ad evitare atti presso il Giudice conciliatore, e la sospensione del Giornale al loro indirizzo.

L'AMMINISTRAZIONE

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Pera 22, 30, 45,
Prugne 22,
Pesche 25, 27, 28, 40, 50, 60.
Pomi 20.
Noci 38, 40,
Corniole 20.

Grani.

(Rivista settimanale)

I mercati della settimana scorsa non furono molto affollati, pure accennano a qualche animazione.

Lo stato della campagna. — Il frumento ha proceduto male. Rendita minore di un buon terzo di raccolto dell'anno passato.

In quest'ultimi giorni si ebbe un po' di pioggia in qua in là che fu assai providenziale per la campagna e specialmente pel granoturco.

Il raccolto della segala quest'anno fu assai meschino e la qualità lascia molto a desiderare.

Il frumento è aumentato con poca merce in vendita, ed i nostri contadini si astengono dal vendere prevedendo un maggior vantaggio.

Il prezzi del frumento vecchio si mantengono fermi da L. 24 a 24.50 per quintale; il nuovo si quota da L. 16. a 18.50 per Ett.

Granone. — In questo cereale i prezzi sono in aumento.

Si quota da L. 10.25 a L. 11.50 all'Ett. il nostrano da L. 10.75 a L.11.50 per ettolitro.

Segala. — La segala è molto ricercata; ultimamente sul nostro mercato fu pagata da L. 11, a L. 11.50 all'Ettolitro a seconda della qualità e della stagionatura.

Come dicemmo più sopra il genere lascia molto a desiderare per la deficente nutrizione.

Fagiuoli. — Nessuna domanda.

Avena. — Fiacca.

Mercato della seta.

Milano, 15 luglio. — Nulla di cambiato nell'andamento delle sete in generale.

La poca voglia di vendere del detentore e quello dello star ad aspettare del compratore, vanno paralleli e per ora possiamo notare niente di rimarchevole. Del resto, come già detto, i motivi di quanto sopra sono plausibili ed ogni anno abbiamo più o meno questa sosta negli affari. Qualche ricerca in realine che vengono pagate a pieni prezzi.

Gli organzini sempre allo stesso punto, cioè quasi nessun interesse per le qualità correnti, con qualche ricerca di titoli in qualità classica.

Pubblicazioni.

L'Arte Illustrata

La Tipografia Editrice Verri di Milano ha pubblicato il trentanesimo numero (luglio) della splendida *Arte Illustrata.* Contiene i quadri della seconda Esposizione internazionale di Venezia.

Ecco il sommario di questo stupendo trentunesimo numero:

Testo: Cronaca d'arte — *Dott Guido Martinelli.* L'Esposizione di Venezia. — *Giuseppe Lippani.* Les Rondeaux. — *Ester Ceretti.* La fuga. — *Eugenio Capone,* Burattini in Piazza. — *Ca lo Cantimori.* La vittima. — *Angelo Gatti,* Figurino d'altri tempi. — *Eglella Grazianera,* Paula D'Elsi. — *Francesco Gaeta,* L'Oblato. — *Clementina Pacifici,* L'Ultima. — *Cesare Crida,* Ballata tristo. — *Il fante di Quadri,* Le nostre incisioni.

Incisioni: *Urbano Nono,* (Seconda Esposizione Internazionale di Venezia), Respha. — *Giorgio Rochegr sse,* (Seconda Esposizione Internazionale di Venezia), La lotta per la fortuna. — *Ilja Rèpine,* (Esposizione Internazionale di Venezia). Il duello.

Esce ogni mese. — Un numero lire Una. — Abbonamenti in Italia: L. 10 all'anno - L. 5 50 al semestre - L. 3 al trimestre. — All'Estero: L. 12 all'anno - L. 6.50 al semestre - L. 3.50 al trimestre.

Contrariamente a quanto dicono taluni giornali, il generale Ellena non farà alcuna pubblicazione contro il suo collocamento a riposo, finchè il Consiglio di Stato non si sia pronunciato sul suo ricorso contro il detto collocamento.

Notizie telegrafiche.

Cambiamento di scena.

Costantinopoli, 15. Dopo i timori dei giorni passati, circa la conclusione della pace; il risultato del Consiglio ministeriale oggi tenutosi muta la scena. La Turchia sgombrerebbe la Tessaglia, conservando però la frontiera del Peneios. Con ciò le dificoltà maggiori per la pace sarebbero superate.

Il traforo del Sempione.

Losanna, 15 Il gran Consiglio del cantone di Vaud, riunitesi in sessione straordinaria votò senza opposizione la sovvenzione di quattro milioni in favore del traforo del Sempione.

ULTIMA ORA.

I risultati della missione Nerazzini.

Roma, 15. Benchè la Consulta si mantenga nel più scrupoloso riserbo circa l'esito della missione Nerazzini, nei circoli politici corre voce che Nerazzini abbia superate le maggiori difficoltà circa la delimitazione dei confini. Tale delimitazione darà luogo a ulteriori trattative dopo l'arrivo di Nerazzini, che giungerà alla costa dallo Scioa, tra il 25 e il 30 corrente; ma esse riguarderebbero soltanto particolar di poca importanza.

La questione africana.

Roma, 15. Come è noto, Nerazzini è partito dallo Scioa. Secondo i gionali officiosi la sua missione sarebbe completamente riuscita; invece secondo notizie di fonte inglese e francese, essa sarebbe fallita.

La verità, come sempre, starebbe nel mezzo. Nerazzini avrebbe risoluta la questione dell'indennità pei prigionieri ed avrebbe negoziato un trattato di commercio. Quest'ultimo però non sarebbe definitivamente concluso che in autunno.

La questione della frontiera invece è rimasta sospesa. Non avendo Nerazzini facoltà di cedere tutta la parte meridionale dell'Okule Cussai, si è deliberato di rinviare la delimitazione della frontiera al venturo anno. Intanto Nerazzini ritorna in Italia per intendersi col Governo.

Stando così le cose, avremo certamente alla ripresa dei lavori parlamentari una nuova importantissima discussione sull'Africa.

Pel nuovo Arcivescovo di Gorizia.

Roma, 15. Per mezzo di mons. Taliani, nunzio a Vienna, il Vaticano fa pratiche presso il governo austriaco perchè, per la diocesi vacante di Gorizia, venga proposto un prelato, che sappia conciliare gli interessi delle due nazionalità, non desiderando il Papa che le lotte politiche locali facciano capo al reggitore della diocesi, come è accaduto finora.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Comunicato (1).

DOPO LA COMMEDIA LA FARSA.

Per ragioni personali e per non essere intaccati dall'epidemia camorristica che tante vittime va mietendo continuamente nella nostra città, noi sottoscritti dichiariamo pubblicamente di esserci ritirati dal sostenere la funzione nella parte musicale nella parrocchia del Carmine per il 18 corr. in occasione della solennità dell'ingresso del nuovo parroco.

Teniamo a dichiarare che fautori di codeste camarille sono persone che rappresentano la pace, la carità, l'imitazione cristiana e che in onta all'antico aforisma che dice «chi più parla ha meno ragione» siamo pronti a sostenere l'eventuale polemica tacendo gli ultimi essendo stati gli ultimi a parlare.

Giuseppe Gremese, m.o di musica
Giulio-Romeo Gremese, organista.

Udine, 15 luglio 97.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità che quella voluta dalla Legge.

IMPIEGO PRONTO

Cercasi giovane serio per entrare socio in un'industria impiegando il proprio personale = Occorono da 6 a 7 mila Lire = Capitale garantito.

Scrivere fermo posta Venezia all'indirizzo A. B 6000.

Lezioni di Pianoforte

Composizone ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione sola, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

D' affittarsi

col 1 Novembre p. v. Terreno Aratorio e ad Orto con Casa di abitazione rustica, in Udine, assieme per una estensione di Pertiche 24.82.

Per le trattative rivolgersi presso l'Agenzia della Nob. Sig.ra Contessa **Torrioni** — *Via Jacopo Marinoni N.o 2 Udine.*

D.r G. RIVA

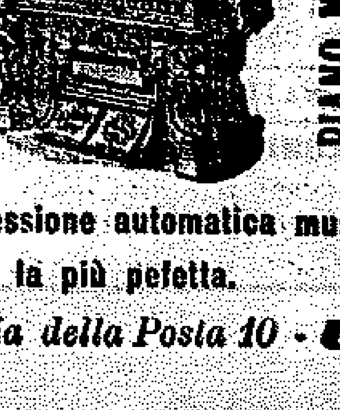
Grande Stabil. Pianoforti

DI GERMANIA E DI FRANCIA

A CORDE INCROCIATE E MECCANICA A RIPETIZIONE

vendita — noleggio

ORGANI AMERICANI novità



PIANO MECCANICO ED ELETTRICO

con l'espessione automatica musicale la più pefetta.

Udine - *Via della Posta 10* - ***Udine***

LAWN-TENNIS

FOOT-BALL

presso il magazzino di

Augusto Verza

— Mercatovecchio Udine —

trovasi un completo assortimento di **Racchette — Rete — Pali —** *Palle per il giuoco del* **Lawn-Tennis** *ed i palloni per il giuoco del* **Foot-Ball.**

Bevande raccomandate

per l'estate

Granatina. Estratto della Mela Granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

In vendita presso la Ditta CERIA e PARMA.

Merceria

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — UDINE

AL BUON MERCATO

e Grande assortimento stoffe da uomo donna — Vestiti da uomo confezionali sopra misura di stoffa buona per L. 25,00 = Detti CHEVIOT Pettinati e fantasia, qualità finissima da L. 35 a 40 — Calzoni Inglesi da L. 10 a 15 — Soprabiti biver qualità superiore da L. 25 a 30 — Loden impermeabili da L. 20 a 25.

Taglio Elegante — Specialità Biancheria Lino e Cotone e Articolo nero — Arredi per Chiesa — filati oro e argento fino e mezzo fino da ricamo ecc.

Panno da bigliardo.

D.r V. Costantini

Stab. Bacologico in Vittorio

Sola confezione dei primi incroci.

I.o incrocio cell. del giallo col bianco giapp.

I.o incrocio cell. del giallo col bianco Corea.

I.o incrocio cell. del giallo col bianco sferico.

I.o incrocio cell. del giallo, col giallo (poligiallo).

Il D.r Ferruccio Co. de Brandis di Udine gentilmente si presta a ricevere le commissioni.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

NOVITA'

PIANO MELODICO

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N. 91.

Acqua di tutto Cedro

Vedi avviso in IV.a pagina.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

Assicurarsi bene

che i flaconi siano provenienti

dalla Farmacia Reale

USATE SEMPRE

L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della riviera di Salò (Prov. di Brescia)

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È IL MIGLIORE LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale GIRARDI ANTONIO - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO.

Vendesi in UDINE presso: *Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto* e presso i principali farmacisti e droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESICA.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo, il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente E sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1.00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Cirolami.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3.01

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.10	19.31	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	16.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.31	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 1[illegible]	19.23

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.1[illegible]	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.1[illegible]	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della tramvia a vapore

UDINE-SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R.A. 8.—	9.47	6.45	R.A. 8.32
R.A. 11.20	13.10	11.15	S.T. 12.40
R.A. 14.50	16.43	13.50	R.A. 15.35
R.A. 18.—	19.52	18.10	S.T. 19.35

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona o in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. **una**.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

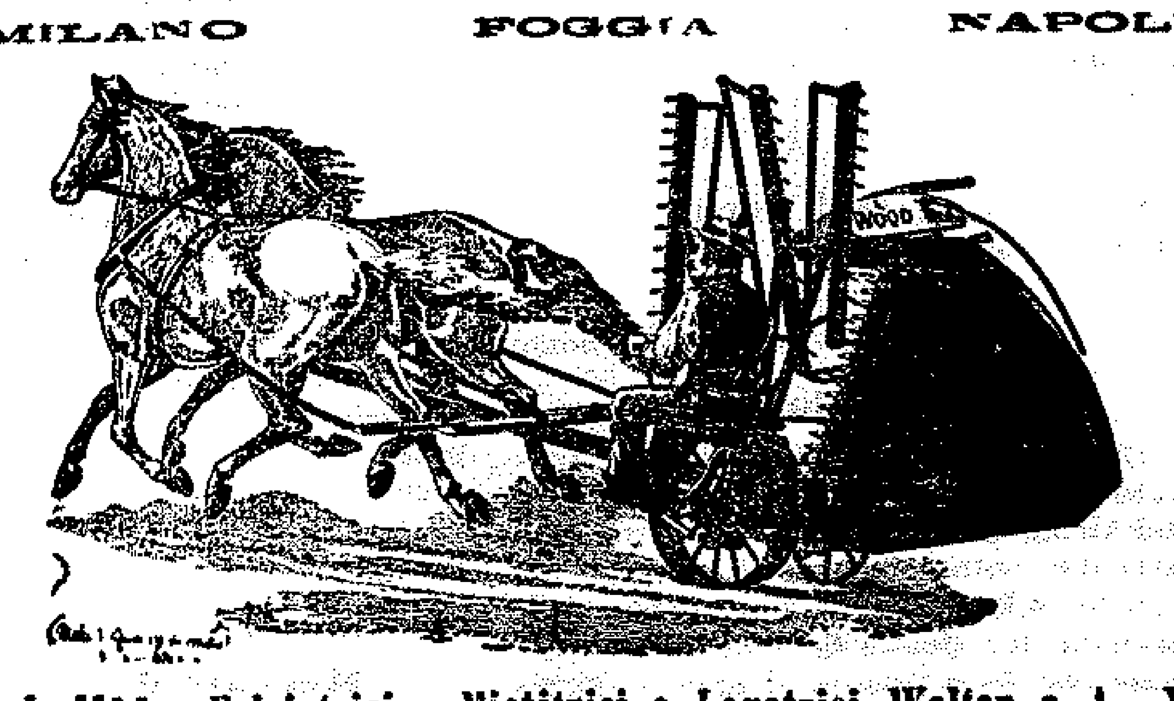
CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

BALE & EDWARDS

ingegneri meccanici

MILANO FOGGIA NAPOLI

Macchine agricole



Massime onorificenze

Specialità - Falciatrici - Mietitrici e Legatrici Walter a A. Wood, Rastrelli raccoglitori, Spandifieno ultima novità ecc.

Elenchi e schiarimenti gratis a richiesta.

Udine, 1897. -- Tip. Domenico Del Bianco